

Ha più valore lo sport insieme

Concluso a Roma il convegno di Spin, il consorzio formato da Enti di promozione sportiva, Intesa Sanpaolo e Banca Prossima per favorire, con l'accesso al credito, lo sport di base

DI DANILO VICO

Sport per creare valore, ascoltare le esigenze della popolazione. Sport come tutela sociale e terzo settore fa rete di impresa, crea studi di fattibilità per l'impiantistica. Sono questi alcuni dei temi lanciati - sabato scorso a Roma al Centro Congressi Fontana di Trevi - nel convegno "Perché Sport Insieme?" promosso da Spin, istituzione no profit a cui sono consorziati i principali enti di promozione sportiva (Acsi, Aics, Asi, Csi, Endas, Libertas, Pgs, Uisp e Us Acli), Banca Prossima e Intesa Sanpaolo. È stata una giornata di confronto per guardare al futuro con nuovi strumenti e obiettivi per Spin e i suoi soci, che esprimono il 75% degli sportivi italiani e delle associazioni che animano lo sport di base, pari a 3,2 milioni di tesserati. Uniti si vince. E funziona l'alleanza tra gli Enti di Promozione Sportiva e le banche guidata da Spin, che, a partire dal 2010, ha la funzione di offrire ai cittadini maggiori occasioni di sport puntando sulla riqualificazione dell'impiantistica esistente e sull'aumento dell'offerta delle strutture sportive.

Nel corso del meeting Spin propo-

sti alcuni tavoli tematici che hanno trattato vari temi: dagli aspetti fiscali e amministrativi al contratto di lavoro sportivo, dalla progettazione efficiente di un impianto sportivo alla necessità di fare rete. Ad animare la discussione erano presenti numerosi relatori tecnici, politici e professionisti esperti della materia.

In un contesto in cui l'offerta di sport è carente o inadeguata e gli strumenti di sostegno al credito e i contributi pubblici sono in forte contrazione, ecco il ruolo di Spin che continua ad offrire al movimento dello sport di base un modello di valutazione della sostenibilità dei progetti sportivi utile per favorire l'accesso al credito di Banca Prossima, per le Associazioni e le Società Sportive Dilettantistiche, di Intesa Sanpaolo per le altre iniziative. Un consorzio, quello che lega enti ed istituti di credito, sempre più al fianco delle Pubbliche Amministrazioni in merito alla gestione e alla concessione degli impianti.

I numeri di Spin registrano nel triennio dal 2012 al 2014 la realizzazione di oltre 50 impianti e più di 60 milioni di euro erogati a favore di progetti di diversi tipologie: strut-

ture polifunzionali e natatorie, centri dedicati alla ginnastica sia per i più piccoli sia per gli anziani, campi da calcio e calcio a 5.

Tra i progetti sostenuti si annoverano alcune delle eccellenze dello sport italiano per la tipologia dell'offerta. Alcune esempi sono: il Centro Snef Lambrone Sport a Erba (Co) citato anche nell'analisi della Presidenza dei Consigli dei Ministri sul Partenariato Pubblico Privato (Ppp); la Piscina Comunale di Riccione che ogni anno ospita grandi eventi di nuoto tra i quali, il prossimo dicembre, i Campionati italiani assoluti valevoli per la qualificazione di Rio. Un'eccellenza quella valutata da Spin in rapporto non solo della sostenibilità economica ma anche dell'impatto sociale che un impianto può avere all'interno di un Comune o di un quartiere in risposta ai bisogni dei cittadini. Così a Salerno un Istituto tecnico in disuso è stato convertito in una struttura sportiva dedicata alla ginnastica, il Centro Ginnastica Artistica Salerno, mentre a Torino è stato sostenuto il progetto di riqualificazione di una struttura destinata alla nascita della scuola calcio Calfas voluta da Simone Loria, ex difensore di Roma e Torino, che è sorta nel quartiere Barriera di Milano.



GLI INTERVENTI

Numerosi Enti protagonisti

Ad aprire il momento conclusivo del meeting è stato Francesco Maria Perrotta, presidente di Spin. A seguire gli interventi degli onorevoli Filippo Fossati, ex presidente Uisp e Bruno Molea, presidente Aics, entrambi firmatari della proposta di Legge nazionale dello sport e da Alberto Ranieri, responsabile Sales & Marketing di Banca Prossima. Hanno portato il loro contributo anche Giacomo Santini, presidente Panathlon International; Riccardo Viola, Presidente Coni Lazio; Veronica Nicotra, Segretario Generale Anci. Inoltre in rappresentanza dei soci Spin erano presenti Antonino Viti, presidente Acsi, Massimo Achini, presidente Csi e Luigi Musacchia presidente Libertas.

CREDITO SPORTIVO

Un'altra banca con il Csi

Per favorire lo sviluppo della pratica sportiva e facilitare l'accesso al credito il Csi è convenzionato con l'Istituto per il Credito Sportivo. L'Ics concede mutui, inseriti nel piano sul territorio nazionale predisposto dal Csi, in favore delle società sportive che intendono procedere alla costruzione, ampliamento, ristrutturazione e messa a norma di impianti sportivi, compresa anche l'acquisizione delle relative aree e l'acquisto di immobili da destinare ad attività sportive. I mutui hanno di norma una durata massima ventennale e saranno accordati a tassi d'interesse determinato con le modalità previste nel piano dei tassi Ics vigente al momento della concessione.

FRANCESCO MARIA PERROTTA

Presidente di Spin

Spin è riuscito a saltare l'altezza per cui si era preparato dimostrando di essere in grado di stare sul mercato. Ora dobbiamo alzare l'asticella e porci come obiettivo l'incremento del numero dei soggetti da

supportare. Verso questo traguardo auspico anche un'accelerazione da parte del Governo nel dotare il quadro legislativo italiano di una specifica norma sul riconoscimento dello sport di base. Alle amministrazioni pubbliche invece dico che siamo qui pronti ad affiancarli per supportare gli enti nella gestione e nella manutenzione degli impianti sportivi.

